

# farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

## ● Il Punto

17/18

### “ABBASSO LA PRESSIONE!” NUOVA CAMPAGNA DI FEDERFARMA

*Intervista al professor Claudio Ferri, presidente della Società italiana dell'ipertensione arteriosa (Sia), con la quale Federfarma ha organizzato una campagna di screening in farmacia sul controllo della pressione, che si svolgerà dal 17 al 20 maggio in occasione della Giornata mondiale dell'ipertensione (a pag. 3).*

**Comunicato  
di Federfarma  
Fofi, Fenagifar  
e Assofarm  
sulla previdenza**

**Cosmofarma 2018  
Il convegno  
sulla farmacia  
presidio strategico  
del Servizio sanitario**

**XVII Giornata  
del sollievo  
La locandina  
da esporre  
in farmacia**



Organo ufficiale della **federfarma** ([www.federfarma.it](http://www.federfarma.it))

# Il Punto

*Intervista al professor Claudio Ferri, presidente della Sii*

## “ABBASSO LA PRESSIONE!”: NUOVA CAMPAGNA SCREENING DI FEDERFARMA

**“A**bbasso la pressione!” non è tanto uno slogan d’effetto, quanto un preciso impegno che Federfarma si è presa per dimostrare il ruolo indispensabile della farmacia nelle iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria. Dopo il successo della campagna “DiaDay” (oltre 7.000 farmacie aderenti e più di 160mila controlli effettuati), parte ora -in occasione della Giornata mondiale dell’ipertensione (giovedì 17 maggio, ma lo screening si protrarrà sino a domenica 20 maggio)- la campagna “Abbasso la pressione!”, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sulla necessità di tenere sotto controllo la pressione arteriosa e di adottare stili di vita sani per contrastare una patologia assai diffusa e pericolosa.

L’iniziativa viene realizzata in collaborazione con la Società italiana dell’ipertensione arteriosa (Sii), che ha predisposto un questionario che consente al farmacista di offrire, oltre alla misurazione dei valori pressori, anche consigli pratici sui come comportarsi in termini di corretta alimentazione e attività fisica. E questo anche grazie alle informazioni fornite da un video tutorial e un rationale (vedi le circolari a pagina 11). Sull’importanza del controllo pressorio e sulle caratteristiche della nuova iniziativa abbiamo sentito il presidente Sii, professor Claudio Ferri.

**Come giudica questa campagna nazionale di screening in farmacia sul problema ipertensione?**

La ritengo un’iniziativa eccellente.

Perché la misurazione può essere fatta nell’ambulatorio del medico di medicina generale o dallo specialista, ma è sicuramente importante ampliare le rilevazioni, portando la prevenzione nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei supermercati, o meglio ancora nelle farmacie, così capillarmente diffuse sul territorio e dove una persona va per un qualche problema di salute. Quale miglior posto per strutturare in modo organizzato, strutturato e non empirico, un modello di prevenzione? La mia opinione su questa iniziativa di Federfarma, quindi, è assolutamente positiva.

**Ci sono già simili esperienze di screening sull’ipertensione in Italia o all’estero?**

A livello mondiale da anni ci sono diversi studi che rilevano l’andamento della pressione arteriosa, insieme con i diversi fattori di rischio. Per quanto riguarda l’Italia, l’Istituto superiore di Sanità da anni si preoccupa di registrare, seppur attraverso una campionatura e non su tutto il Paese, lo stato di salute cardiovascolare degli italiani. Pensiamo, per esempio, al “Progetto cuore”. Le stesse Società di ipertensione arteriosa, poi, sia quella italiana, sia quelle europea e mondiale, ormai da anni realizzano uno screening durante la Giornata mondiale dell’ipertensione, e così la pressione arteriosa viene misurata nelle piazze italiane (come in quelle europee o mondiali) attraverso i nostri centri per l’ipertensione (in Italia sono 125). Quest’anno, alle nostre 125 piazze si aggiungeranno migliaia di

farmacie, grazie all’iniziativa di Federfarma “Abbasso la pressione!”.

**Ma qual è la situazione epidemiologica dell’ipertensione in Italia?**

La situazione è drammatica, anche se poi non siamo messi tanto male rispetto agli altri Paesi europei. Abbiamo, infatti, tra i 35-40% degli adulti ipertesi, ma si ritiene ci sia un altro buon terzo che non sa di essere iperteso e, quindi, non si cura. Consideri poi che in molti ipertesi trattati non si riesce a bloccare la pressione a valori inferiori a 140-90 e, inoltre, che risultano in aumento i bambini e gli adolescenti con problemi di ipertensione arteriosa. Errori nell’alimentazione e nell’attività fisica sono tali da favorire la patologia nel 5-10% dei soggetti da 0 a 20 anni. Ora, grazie a questo screening di massa, non dico che si riuscirà a ridurre il numero degli ipertesi -purtroppo- ma si potrà accrescere enormemente il numero di persone che, conoscendo i propri valori pressori potranno aumentare l’aderenza terapeutica. Per esempio, proprio grazie all’impegno della Sii, abbiamo portato il controllo della pressione dal 28% degli anni 2000 all’attuale 60% circa. Quindi, lo abbiamo più che raddoppiato. Con l’aiuto organico e strutturato di Federfarma potremmo raggiungere risultati ancor migliori.

**Quale consiglio dà ai farmacisti impegnati in questa importante iniziativa?**

Suggerirei al farmacista, sulla scorta del semplice questionario proposto dall’iniziativa, di offrire consigli sui corretti stili

di vita, invitando i pazienti a perfezionarli con il proprio medico. Il farmacista ha poi un altro compito fondamentale: ricordare sempre ai pazienti cronici di assumere e rispettare la terapia. La mancata aderenza terapeutica in Italia è davvero drammatica, e sappiamo che anche per i pazienti ipertesi i dati sono preoccupanti. Il farmacista qui può fare molto, ricordando al paziente soprattutto anziano di assumere i farmaci prescritti nei tempi e nei modi indicati dalla terapia, suggerendogli di annotare queste indicazioni e invitandolo a utilizzare i tanti strumenti che favoriscono l'aderenza.

**Ritiene che il farmacista possa collaborare con il medico di medicina generale nell'assistenza al paziente iperteso? E come?**

La salute deve essere erogata da più operatori, quindi anche dal farmacista, seppur nel rispetto delle competenze di ognuno. Collaborare insieme è possibile, sempre

che il farmacista sia preparato sulle linee guida di ogni specifica patologia e che offra informazioni condivise e convalidate dalla comunità scientifica. D'altra parte, non è un caso che, per questo screening, i farmacisti abbiano chiesto la collaborazione proprio della Società italiana dell'ipertensione arteriosa, vale a dire agli specialisti che il Ministero ritiene essere i più indicati per fornire suggerimenti in merito a questa patologia. Così come, da parte nostra, c'è la consapevolezza che il ruolo del farmacista è fondamentale, perché la farmacia è e sarà sempre più punto di incontro sanitario sul territorio. Partiamo da un principio: dove c'è rivalità non si lavora mai a favore del paziente.

**Una similare esperienza ("DiaDay") ha permesso di raccogliere numerosissime misurazioni. Se così sarà anche per i valori pressori, come gestirete poi questi dati?**

Le dico sia com'è la situazione, sia qual è il mio auspicio. La situazione è che i dati, raccolti in formato elettronico, sicuramente serviranno a fotografare il reale scenario italiano. Quindi, grazie a migliaia di farmacie, noi sapremo quant'è l'incidenza dell'ipertensione a livello territoriale. Magnifico, perché conoscere è sempre fondamentale per poter combattere, come testimonia la nostra campagna "Obiettivo 70", che ci ha permesso, in questi ultimi 20 anni, di raddoppiare l'indice di controllo della pressione arteriosa. Poi c'è un auspicio che faccio, come Società italiana di ipertensione arteriosa. E cioè che Federfarma voglia ripetere questa iniziativa, in modo da poter verificare, anno per anno, se e come siamo riusciti a incidere nella realtà, migliorandola. Grazie allo screening "Abbasso la pressione!" potremo così avere un trend dell'evoluzione storica della patologia, utile anche alle autorità sanitarie per capire quali strategie adottare.

# AFOMILL®

Una linea completa di **gocce oculari** per ritrovare l'**equilibrio** dei tuoi occhi

**OCCHI SECCHI E AFFATICATI**

validità 3 mesi dall'apertura senza conservanti

**novità**

**OCCHI IRRITATI E ARROSSATI**

disponibile anche monodose senza conservanti

**OCCHI STANCHI E SPENTI**

disponibile anche monodose senza conservanti

**SECCHENZA OCULARE**

disponibile anche monodose senza conservanti

Sono dispositivi medici 0546 e 0373. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Autorizzazione del 29/03/2018.

*Cosmofarma: ampio e soddisfacente il dibattito al convegno istituzionale di Federfarma*

## QUESTI I NUOVI SPAZI PER LA FARMACIA “PRESIDIO STRATEGICO DEL SSN”

Bilancio più che positivo per Cosmofarma Exhibition e non soltanto per la manifestazione in sé, ma anche per Federfarma. Soddisfatti, quindi, gli organizzatori, ai quali questa XXII edizione ha garantito risultati record (35.000 presenze, oltre 80 convegni, 400 stand aziendali con oltre 1.000 marchi rappresentati, più 10% di spazio espositivo), sia i vertici di Federfarma, i cui appuntamenti istituzionali organizzati hanno registrato grande partecipazione e ottimi risultati. “Sono soddisfatto per l’ampia partecipazione dei colleghi” ha commentato il presidente Marco Cossolo “e per la vivacità di questa edizione, ma soprattutto per i consensi ottenuti”. Nel dibattito con le Istituzioni e con i colleghi neoeletti al Parlamento, per esempio, “è stato condiviso anche da parte delle Regioni il nuovo ruolo della farmacia e la necessità del finanziamento dei servizi”. Importanti anche le riflessioni maturate negli incontri sulla Legge 124/2017, e le soluzioni proposte da Promofarma sulla nuova normativa per la privacy. “È la dimostrazione dei frutti che il lavoro di squadra intrapreso da Federfarma e Sunifar può e potrà ulteriormente ottenere”.

Da sempre, il convegno istituzionale di sabato mattina ha rappresentato il momento clou di Cosmofarma, l’occasione per un dibattito di grande respiro sulle problematiche più attuali che Federfarma si trova a dover affrontare. E anche quest’anno il tema “Le farmacie presidi strategici del Servizio sanitario nazionale” ha offerto l’occasione per dibattere sugli obiettivi da perseguire e sulle metodiche da attuare, in termini di “sinergie funzionali, standard tecnico-scientifici e cooperazione interprofessionale”. Dopo i saluti del segretario nazionale Osvaldo Molledo (ha sottolineato l’impegno della squadra al vertice della

Federazione, ricordandone i risultati finora conseguiti e anticipando le sfide che l’attendono) è intervenuto il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, che ha affrontato il tema della centralità della farmacia nella sostenibilità del Ssn. “Al settore servono stabilità economica e programmatica, oltre alla lotta agli sprechi e alle inefficienze” ha detto. “Anche la farmacia è chiamata a contribuire alla sostenibilità del Ssn, ma per farlo bisogna applicare i servizi al cittadino in modo omogeneo sul territorio, e confermarsi come presidio irrinunciabile di salute pubblica”.

A seguire, è intervenuto il direttore generale Drug&Health, Nello Martini, che si è soffermato su una grande opportunità offerta alla farmacia. “È a una svolta, e deve decidere se costruire un suo futuro vincente, oppure restare ai margini: la farmacia deve saper dimostrare che può riuscire a gestire il paziente cronico con efficienza e minor costi rispetto all’ospedale. Non bisogna, quindi, aspettare improbabili finanziamenti, ma impegnarsi su questo obiettivo, perché gestione della cronicità e aumento dell’aderenza sono le sfide sulle quali dimostrare l’insostituibilità della farmacia e, nel contempo, garantire la sostenibilità del Ssn”.

Ma quale, a questo punto, la progettualità elaborata da Federfarma? Lo ha ben indicato il presidente Marco Cossolo, che ha sottolineato come la farmacia non sia un costo, ma un valore insostituibile. “Abbiamo commesso errori in passato, ma ora dobbiamo recuperare terreno. È, quindi, il momento del cambiamento”. Il presidente ha così parlato di Convenzione e remunerazione, di sanità digitale, modelli di cronicità e sviluppo della farmacia dei servizi. “Dobbiamo proporre soluzioni, non subirle. Aumentare la nostra capacità di erogare i

servizi in maniera uniforme sul territorio, standardizzare i processi, anche tramite un’eventuale certificazione, ottenere e sviluppare la presa in carico del paziente cronico, perché questa è la vera salvaguardia della fascia C e della professione e, nel contempo, la miglior difesa contro la distribuzione diretta. Il percorso è lungo e complesso” ha concluso “ma siamo pronti a lavorare ogni giorno, con determinazione e impegno”.

Un disegno ben tratteggiato, su cui va inserito il ruolo delle farmacie rurali, delineato da Silvia Pagliacci, presidente del Sunifar. Dopo aver indicato i numeri che testimoniano la presenza capillare dei colleghi rurali sul territorio nazionale, si è soffermata sui dati di uno studio piemontese, che dimostrano “quanto le farmacie territoriali facciano risparmiare il Servizio sanitario nazionale, assistendo il cittadino ovunque, comunque e senza sprechi”. Non si tratta, quindi, di un ruolo socio e sanitario insieme, ma anche dell’offerta di un servizio dai risvolti economici, e per questo, ha concluso Silvia Pagliacci, “chiediamo per le farmacie rurali considerazione, sostegno, pari opportunità e più innovazione”. L’importanza di un aiuto che venga dal credito è stato subito offerto da Marco Alessandrini, amministratore delegato di Credifarma, che ha sottolineato l’attuale momento cruciale per la farmacia. “È ora di agire” ha detto “soprattutto confortati dalla convinzione che la farmacia, supportata dal sistema, potrà fare moltissimo”.

Il convegno è poi proseguito con un’interessante tavola rotonda, partecipata da molti relatori suddivisi in una prima parte d’interlocutori istituzionali e pubblici, e da una seconda di taglio prettamente politico, con i farmacisti neoeletti in Parlamento. Andrea Mandelli, presidente Fofi, si è so-

fermato sul ruolo professionale (“L’applicazione regionale della farmacia dei servizi è diventata ormai inderogabile. È tempo di ottenerla”), ruolo confermato, per le farmacie pubbliche da Francesco Schito, segretario di Assofarm (“La sfida va fatta sul territorio, a partire dalla presa in carico del paziente”). Eugenio Leopardi, presidente di Utifar, ha poi invitato alla concretezza (“Bisogna passare dalle parole ai fatti, aggiornando funzioni e competenze del farmacista”), mentre Davide Petrosillo, presidente di Fenagifar, si è soffermato sulle problematiche del neo laureato (“Viviamo grandi stimoli e grandi incertezze, ma crediamo nella professione e vogliamo fare la nostra parte”) e Antonello Mirone, presidente di Federfarma Servizi, ha evidenziato il valore dell’agire in sinergia (“Soltanto collaborando otterremo risultati”).

L’apprezzamento del cittadino per il ruolo svolto dalla farmacia è stato ben sottolineato da Antonio Gaudio, segre-

tario generale di Cittadinanzattiva (“L’integrazione non deve essere uno slogan, ma una realtà, a beneficio innanzitutto dei pazienti”), e assai gradita è stata la condivisione, espressa da Antonio Brambilla, coordinatore nazionale area assistenza territoriale della Conferenza delle Regioni, sul nuovo ruolo della farmacia e del farmacista (“Prendersi cura del cittadino e, in particolare, del malato cronico, è la strada giusta e noi siamo pronti a condividerla con voi”).

Infine, la parola alla politica, con una tavola rotonda partecipata da tutti i farmacisti neoeletti alla Camera. A partire dal “decano” (è alla seconda legislatura) Andrea Mandelli (“Facciamo fronte comune tra le diverse forze politiche, per far passare il valore aggiunto della nostra professione”), subito seguito da Giuseppe Chiazzese, del Movimento 5 Stelle (“Noi mettiamo al centro il cittadino, proprio come fa la farmacia, soprattutto nelle piccole realtà rurali”).

Roberto Bagnasco (Forza Italia) dopo aver sottolineato la situazione di crisi di molte farmacie, si è impegnato a sostenerle, come “punto di riferimento per il territorio”, e Marcello Gemmato (Fratelli d’Italia) ha espresso il “profondo orgoglio di appartenere alla categoria”, impegnandosi “a difendere la farmacia come presidio del Ssn sul territorio”. Infine, Carlo Piastra (Lega), sottolineata “l’importanza della farmacia dei servizi, fondamentale per l’aderenza terapeutica”, ha invitato i colleghi a “fare fronte comune su temi quali la Legge Concorrenza e le parafarmacie”.

Le premesse sono buone, come ha sottolineato a fine incontro il presidente Marco Cossolo: “Tutti i colleghi eletti, seppur con la propria posizione politica, riconoscono la centralità e il ruolo del farmacista. Abbiamo, pertanto, gli stessi obiettivi e potremo così impegnarci in un comune cammino, che speriamo prezioso per la farmacia e, soprattutto, per il cittadino”.

*Comunicato congiunto Federfarma - Fofi - Fenagifar - Assofarm (2 maggio 2018)*

## PREVIDENZA DEI FARMACISTI ORMAI INDIFFERIBILE UNA RIFORMA STRUTTURALE

Una revisione complessiva e strutturale delle disposizioni che regolano la previdenza dei farmacisti è ormai indifferibile. Lo ribadiscono i rappresentanti di Federfarma, Fofi e Fenagifar, che, nell’ottica di rendere concreta la volontà riformatrice che giunge unanime dalle diverse componenti della categoria, si sono riuniti il 27 aprile con l’obiettivo di fare il punto sulla riforma della previdenza di categoria. Una decisione -alla quale si è associata anche Assofarm- che discende dall’analisi della congiuntura attuale, nella quale operano diversi fattori, a cominciare dal cambiamento dell’assetto proprietario delle farmacie, che impongono non soltanto di operare per la stabilità dell’Enpaf, ma anche di mantenere e, anzi, aumentare la convenienza della contribuzione all’Ente per il maggior numero possibile di professionisti.

Nelle more di una riforma di carattere legislativo, volta a dare sistematicità e organicità alle proposte di riordino delle modalità contributive e delle prestazioni

erogate dall’Enpaf, i rappresentanti delle tre organizzazioni hanno individuato alcuni principi, peraltro non esaustivi:

- La riduzione contributiva, almeno nella misura del 50%, per i pensionati dell’Ente ancora Iscritti all’Ordine per l’esercizio dell’attività professionale in farmacia. La normativa lo consente.
- La razionalizzazione delle forme di riduzione contributiva che danno accesso alle prestazioni previdenziali, prevedendo per gli iscritti che hanno altre coperture previdenziali obbligatorie una contribuzione di solidarietà, volta unicamente a fruire delle prestazioni assistenziali.
- L’incentivazione di forme di previdenza integrativa, alle quali gli iscritti che svolgono attività di lavoro dipendente possano far confluire il proprio Tfr.
- L’individuazione di nuovi servizi di cui gli iscritti possano fruire.
- L’introduzione di misure di sostegno per favorire l’erogazione di prestazioni adeguate ai titolari della farmacie in situazione di

particolare disagio, analogamente a quanto previsto da altre Casse di previdenza libero professionali.

- La previsione di forme contributive per le nuove occupazioni, anche collegate allo sviluppo della “farmacia dei servizi”, da far rientrare nelle attività professionali del farmacista.
- La previsione di riduzioni contributive, nei primi anni di attività, in favore dei giovani neoiscritti, privi di altre coperture previdenziali obbligatorie per legge.
- Il riordino organizzativo dell’Enpaf, volto a consentire maggiore informazione agli iscritti, anche utilizzando i moderni mezzi di comunicazione e il sito internet.

Le tre organizzazioni, nella seconda riunione del tavolo sulla riforma della previdenza, calendarizzata il 16 maggio, approfondiranno tali punti programmatici, anche in vista del successivo confronto con le altre componenti della professione. Alla seconda riunione parteciperà anche Assofarm, che condivide questi principi.

## COSMOFARMA: BRINDISI PER LA CREDIFARMA

Federfarma, Credifarma e Banca Ifis hanno festeggiato con un brindisi, venerdì 20 aprile durante Cosmofarma Exhibition a Bologna, la partnership strategica nata in seguito all'annuncio dell'acquisizione di Credifarma SpA, che risulterà partecipata, a operazione ultimata, da Banca Ifis per il 70% e da Federfarma per il 30%. L'operazione prevede, inoltre, una partnership strategica pluriennale con Federfarma, al fine di promuovere il ruolo di Credifarma in favore degli associati e del mercato nazionale delle farmacie. Una volta completata l'acquisizione, infatti, Credifarma diventerà il player finanziario specializzato di riferimento del settore, presso cui i farmacisti potranno soddisfare il proprio fabbisogno di capitale di credito e, più in generale, di prodotti finanziari dedicati, anche "con l'utilizzo di strumenti digitali innovativi", come ha precisato Alberto Staccione, direttore generale di Banca Ifis.

Il presidente Federfarma, Marco Cossolo, ha commentato con soddisfazione l'operazione, che dovrebbe essere completata nell'estate 2018 con l'autorizzazione della Banca d'Italia. "Credifarma dialoga da anni con la stessa lingua dei farmacisti" ha detto l'amministratore delegato Marco Alessandrini "e la nuova fase di sviluppo non potrà che portare nuovi prodotti e canali di offerta a beneficio di tutti i player coinvolti".

## ANGELA MARGIOTTA FARMACISTA DELL'ANNO

È un premio prestigioso quello che ogni anno, nella serata di gala di Cosmofarma Exhibition, viene attribuito al "Farmacista dell'anno", perché riconosce e valorizza l'impegno professionale del vincitore. Quest'anno, durante l'Innovation Night tenutasi nello splendido Palazzo De' Toschi venerdì 20 aprile, è stato attribuito ad Angela Margiotta, presidente di "Farmaciste Insieme", per il "Progetto Mimosa" e per "l'impegno dedicato -come recita la motivazione- ad aiutare le donne, oggetto di maltrattamenti fisici e psicologici, ad uscire dalla propria condizione di disagio

e sofferenza, valorizzando anche in questo ambito il ruolo del farmacista e la funzione sociale della farmacia, quali punto di riferimento essenziale per tutti i cittadini e, in particolare, per quelli più deboli e in difficoltà".

Lusinghieri apprezzamenti sono stati espressi, alla consegna del premio, dal presidente di Federfarma, Marco Cossolo, che ha ricordato come è venuto a conoscenza del Progetto Mimosa e dell'ampio riscontro da esso registrato in ben 11mila farmacie italiane. "Spero che Farmaciste Insieme -ha dichiarato Angela Margiotta alla premiazione- possa proseguire, con tanto altro ancora, nel suo impegno a sostegno delle donne, forte anche di questo riconoscimento. La nostra forza è proprio quella di essere una squadra dove ognuno fa del suo meglio, mettendo in campo, senza presunzione o paura del confronto, le proprie specifiche esperienze e competenze".

## FARMACIA "DIGITALE" UNA RICERCA

In occasione di Cosmofarma Exhibition 2018 è stata presentata una ricerca sullo stato di digitalizzazione dei processi in farmacia in Italia, condotta dall'Università degli Studi di Milano, per conto di Dompé. L'indagine ha coinvolto quasi 200 professionisti su tutto il territorio italiano. Di questi, soltanto la metà ha investito su forme di digitalizzazione di processo nell'ambito della propria attività. Intorno al 40% è la quota di coloro che mostrano consapevolezza su strategia, tecnologie e risultati.

L'interesse verso le nuove tecnologie però c'è, dato che Facebook e WhatsApp sono già attivate rispettivamente dal 76% e 49% delle farmacie accanto ai canali tradizionali come la telefonata per il recall (56%) o il sms (58%). Sintetizza così Laura Iacovone dell'Università degli Studi di Milano: "La farmacia sta assistendo oggi all'espansione delle tecnologie digitali senza avere ancora sviluppato una visione organica d'insieme".

Ha così commentato il presidente nazionale di Federfarma Marco Cossolo a proposito del "percorso verso la farmacia 4.0": "Le informazioni che giungono da questa ricerca sono fondamentali per disegnare il

futuro e soprattutto offrire al farmacista gli strumenti per impiegare al meglio le nuove tecnologie, sia nei confronti del cittadino sia degli altri stakeholder. Il web può sicuramente rappresentare un importante mezzo di amplificazione dei messaggi e della propria offerta, anche grazie allo sfruttamento delle app e alle potenzialità esistenti, che vanno anche oltre l'e-commerce. Nel processo evolutivo della farmacia, oltre ai servizi aggiuntivi legati all'ottimale gestione delle terapie, ai servizi e alla telemedicina, la tecnologia e l'informatizzazione giocano un ruolo decisivo: Federfarma si impegnerà per mettere a disposizione strumenti in grado di aiutare il farmacista nelle scelte in questo ambito, confermando il ruolo di primo presidio sociosanitario integrato nel Ssn".

## CONTROLLO DEL BATTITO CARDIACO IRREGOLARE

La campagna "Abbasso la pressione!", promossa da Federfarma, dal 17 al 20 maggio, in collaborazione con la Siia (Società italiana ipertensione arteriosa), per valorizzare il ruolo sociale della farmacia quale primo presidio sanitario sul territorio e per sollecitare nella Parte pubblica un adeguato riconoscimento di tale ruolo, si avvale anche del contributo non condizionato di Teva e Corman (con il marchio Omron). Il suo obiettivo principale è sensibilizzare i cittadini sulla necessità sia di tenere sotto controllo la pressione, sia di adottare stili di vita sani, informandoli sui rischi connessi alla pressione alta.

"Si è però riflettuto -ci precisa il dottor Guido Mantovani di Corman- di concerto con Federfarma e Siia, sull'opportunità di lavorare anche sul controllo del battito cardiaco irregolare". L'indagine che verrà effettuata nelle farmacie, pertanto, prevede anche questa rilevazione, consentendo così di arricchire i risultati ottenuti. Ricordiamo, infatti, che i dati raccolti dalle farmacie in forma anonima durante la campagna saranno elaborati dal board scientifico, e poi resi noti all'opinione pubblica e forniti alle Istituzioni sanitarie, sempre nell'ottica di sottolineare l'importante ruolo delle farmacie sul fronte della prevenzione e della promozione della salute.

*Le principali notizie sanitarie ed economiche apparse su stampa e web*

## COSÌ IL RAPPORTO TRA FARMACIE E DIGITALIZZAZIONE

*Una ricca carrellata di notizie: dalla ricerca sull'e-commerce al brindisi per Credifarma, dalle proteste di Senior Italia FederAnziani per le carenze forniture di pannoloni agli ultimi dati relativi alla manovra correttiva*

Una ricerca, presentata a Cosmofarma e condotta dall'Università di Milano per conto dell'azienda biofarmaceutica Dompé, fotografa luci e ombre del rapporto tra farmacia e digitalizzazione. Su un campione di oltre 200 farmacisti soltanto la metà ha investito su una qualche forma di digitalizzazione di processo, nell'ambito della propria attività. "E-commerce e digitalizzazione devono servire per espandersi, non come panacea di tutti i mali" spiega Marco Cossolo, presidente di Federfarma nazionale. "Stiamo ancora parlando di mercati piccoli (96 milioni su un fatturato da 26 miliardi) anche se crescono a due cifre. Quindi non sono sorpreso dai dati della ricerca, in particolare sugli over50. Scegliere dove andare e cosa voler o non voler fare è la scelta decisiva, integrare il punto vendita con il digital è secondo me il futuro. Non darei solo importanza all'e-commerce, che oggi ha una incidenza minima sul fatturato" ammonisce. "Federfarma si impegnerà per mettere a disposizione strumenti in grado di aiutare il farmacista nelle scelte in questo ambito, confermando il ruolo di primo presidio sociosanitario integrato nel Ssn" (*Affaritaliani.it*, 21.4.18).

### NUOVI ACCORDI PER CREDIFARMA

Banca Ifis e Federfarma si sono incontrate a Cosmofarma per celebrare con un brindisi gli accordi relativi all'acquisizione di Credifarma. Tali accordi, commenta il presidente di Federfarma Marco Cossolo, "permetteranno alla società finanziaria di assicurare

alle farmacie nuovi prodotti finanziari, mirati alle specifiche esigenze di ciascun titolare e capaci di dare un grande contributo alla sostenibilità e al rilancio delle farmacie". L'operazione dovrebbe essere completata nell'estate 2018, con l'autorizzazione della Banca d'Italia (*Farmacista33*, 21.4.18).

### IN FARMACIA PER I BAMBINI

Nel corso di Cosmofarma, presso lo stand di Federfarma è stato illustrato 'ResoFacile', il servizio specifico per lo smaltimento dei farmaci scaduti e degli altri rifiuti della farmacia, che permette, tra l'altro, di contribuire in maniera significativa ai progetti della Fondazione Rava. Uno di questi, 'In farmacia per i bambini', coinvolge ogni anno le farmacie: si tratta di un'iniziativa nazionale per la raccolta di farmaci da banco, alimenti per l'infanzia e prodotti pediatrici, da donare ai bambini in condizione di povertà sanitaria in Italia e in Haiti (*Il Resto del Carlino Bologna*, 21.4.18).

### QUASI QUASI LI COMPRO ONLINE

Secondo una recente indagine Iqvia, negli ultimi cinque anni il mercato farmaceutico online italiano ha praticamente raddoppiato il suo fatturato, raggiungendo i 96 milioni di euro nel 2017. Il digitale sembra quindi avanzare spedito anche nel campo della salute, e l'importante è informarsi su cosa e dove si può acquistare online, perché si corre il rischio di comprare farmaci contraffatti, con-

tenenti sostanze nocive o senza principio attivo. In Italia possono vendere i farmaci senza ricetta solo i siti autorizzati, riconoscibili dal bollino ministeriale e riconducibili a farmacie (o parafarmacie) realmente esistenti (*La Repubblica*, 24.4.18).

### VARIE

**Mandelli.** Con lo sviluppo dei nuovi servizi "le farmacie potrebbero diventare punti di riferimento per i pazienti per verificare l'aderenza alle terapie stabilite dai medici" afferma Andrea Mandelli, vicepresidente della Commissione speciale della Camera e presidente della Fofi. Non solo si aprirà un nuovo mercato, ma "si farà un servizio anche allo Stato aiutandolo ad affrontare una serie di difficoltà come la gestione delle malattie croniche, legate all'invecchiamento". In questa fase di sperimentazione, spiega Mandelli, è importante "operare perché venga messo a punto uno schema di servizi omogeneo per tutte le Regioni partecipanti così da rendere più probante la valutazione in termini di salute ed economici della farmacia dei servizi" (*La Repubblica Affari & Finanza*, 23.4.18).

**Il rompicapo dei pannoloni.** Chi è affetto da grave incontinenza cronica ha diritto ad avere pannoloni in quantità e qualità adeguate, come previsto dai Lea. Ma non è sempre così, a causa delle differenze regionali e dell'adozione di criteri di fornitura che non sempre rispondono alle esigenze reali dei malati. Secondo uno studio realizzato nel 2017 dal Cergas Bocconi e da Senior Italia FederAnziani, l'assistenza sanitaria fornisce solo il 66% degli ausili davvero necessari, mentre il restante 34% è a carico dei pazienti, che acquistano di tasca propria i pannoloni o perché non bastano quelli della Asl o per-

ché la loro qualità viene ritenuta insufficiente. Inoltre, le forniture di pannoloni variano da Regione a Regione e persino da un'Asl all'altra, così come le modalità di distribuzione (ritiro in farmacia o consegna a casa, di solito ogni tre mesi) e i tempi di consegna (*Corriere della Sera*, 22.4.18).

**Il commercio al dettaglio** sta attraversando un momento di trasformazione. Mentre crescono a ritmo sostenuto le vendite via Internet, calano quelle di piccoli negozi e supermercati e stagnano per i megastore. Naturalmente la situazione non è catastrofica, in quanto il declino è molto graduale. Più evidente negli Stati Uniti, il fenomeno interessa anche Paesi come il Regno Unito e l'Italia, dove pure il commercio online rappresenta poco più del 5% del totale delle vendite. "Un grande problema del commercio al dettaglio è sempre stato l'individualismo dei singoli negozianti, che non ha mai permesso il sorgere di consorzi di acquisto per migliorare significativamente i prezzi pagati ai grossisti o ai produttori delle merci. Oggi, grazie alle reti informatiche, centinaia di esercizi pos-

sono collegarsi e condividere piattaforme di acquisto o coordinare le consegne in modo efficiente (come già fanno i ristoranti delle grandi città servendosi di Foodora). Le politiche pubbliche dovrebbero incoraggiare la formazione per rendere più efficiente il piccolo dettaglio o, come in Gran Bretagna, ridurre la tassazione sugli immobili commerciali situati nei centri cittadini" (*La Repubblica*, 26.4.18).

**Strategia Ue contro fake news.** "La diminuzione di alcune malattie e la propaganda degli attivisti anti vaccini hanno spostato l'attenzione dai pericoli e dai rischi mortali delle malattie ai timori legati a rischi collaterali assolutamente non provati". Lo scrive la Commissione europea nella strategia per rilanciare i vaccini in tutto il Continente, che punta a promuovere l'accesso a informazioni di qualità e trasparenti sui vaccini coinvolgendo la scuola. Viene proposta anche la fondazione di una Coalizione per le vaccinazioni che coinvolga tutta la società, compresi i professionisti della sanità. La Commissione, infine, sottolinea che dovranno essere rimosse le barriere legali, finanziarie o strutturali che

impediscono l'accesso ai vaccini, allargando ad asili, farmacie e altri luoghi la possibilità di vaccinare la popolazione, in modo da avere una copertura più capillare (*La Repubblica*, 25.4.18).

**Italia-Ue.** Probabilmente l'Ue non chiederà all'Italia una manovra correttiva. A novembre il quadro emerso dalla valutazione di Bruxelles lasciava aperti due rischi: una possibile procedura di infrazione per la violazione della regola del debito sui conti del 2017 e la richiesta di una manovra correttiva (da 3,5 miliardi) sui conti nel 2018. La prima pare scongiurata, grazie a un miglioramento della situazione economica. Sulla seconda una decisione definitiva verrà presa nelle prossime settimane, ma la Commissione sarebbe orientata a non mettere nero su bianco una cifra, evitando così la richiesta di correzione immediata al nuovo governo (*La Stampa*, 25.4.18).  
(US.SM - 2.5.18)

*\* Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*

**Si comunica ai Signori Farmacisti  
che è in commercio**

**ROSUVASTATINA EG®**

Confezioni: **ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 5 mg - AIC N. 043418058**  
**ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 10 mg - AIC N. 043418209**  
**ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 20 mg - AIC N. 043418351**  
**ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 40 mg - AIC N. 043418464**

Classe di rimborsabilità: **A13**

Prezzo al pubblico: **€ 5,35\*** (5 mg) - **€ 6,50\*** (10 mg) - **€ 9,83\*** (20 mg) - **€ 10,23\*** (40 mg)

Brand di riferimento: **CRESTOR - 28 cpr rivestite 5 mg - AIC N. 035885502**  
**CRESTOR - 28 cpr rivestite 10 mg - AIC N. 035885058**  
**CRESTOR - 28 cpr rivestite 20 mg - AIC N. 035885209**  
**CRESTOR - 28 cpr rivestite 40 mg - AIC N. 035885351**

Classe di rimborsabilità: **A13**

Prezzo al pubblico: **€ 7,35\*** (5 mg) - **€ 8,50\*** (10 mg) - **€ 11,83\*** (20 mg) - **€ 12,23\*** (40 mg)

\* Fonte: Lista di trasparenza del 15/01/2018

*Quando scelgo un generico, chiedo EG®*